LIBERTÀ EXPO2015

Uno spazio premio al Soroptimist di Piacenza

All'associazione un riconoscimento nazionale. Dal 10 al 15 giugno accanto a Padiglione Italia

Anche il Soroptimist di Piacenza con tutti i club dell'Emilia Romagna sarà parte del bellissimo periodo che vivrà Milano lungo il decumano del XXI secolo per Expo 2015. Sarà infatti presente all'Expo dal 10 al 15 giugno in uno spazio ad esso dedicato grazie alla vittoria di uno dei primi premi nel concorso di progetti realizzati in favore delle donne *Women for Expo*.

Il Soroptimist piacentino si è imposto con il progetto *Millstone for Mali Women* (un mulino per le donne del Mali) e ha vinto appunto una settimana esclusiva a Milano per rappresentare l'impegno femminile a promuovere la centralità della donna per vincere una delle sfide fondamentali che le Nazioni Unite si sono date (cosiddetti Millennium Goals): sradicare la povertà estrema e la fame. Una settimana di visibilità Lo spazio riservato a *Women for Expo* è di circa 200 metri quadrati caratterizzati da carta, vetro e verde, colore preponderante. Trova collocazione nel cardo Nord Ovest ed è collegato a Palazzo Italia, cuore dell'intera esposizione.

Il progetto vincente
"Millstone for Mali women" (un mulino per le donne del Mali)

Lo spazio espositivo della Mostra si articola in un un momento permanente, per tutto il periodo di Expo, composto dalla proiezione continua del video che riguarda la progettazione del mulino per macinare il miglio e di una fontana del villaggio, chiesti con grande determinazione dalle donne del Villaggio di Ouro Koin, in Mali, (gia' adottato dall'Associazione Kanaga' Onlus) per sottrarre tempo alla fatica quotidiana della funzione molitoria e della preparazione del cibo e di un altrettanto oneroso sforzo per l'approvvigionamento idrico per dedicare più spazio all'istruzione e contemporaneamente all'empowerment di tutte le donne del villaggio. Il filmato in italiano e in inglese, girerà in un tablet all'interno di una campana di vetro. A *latere* saranno visibili anche 4 testi scritti (che l'organizzazione chiama petali) con la descrizione del progetto in italiano ed in inglese e del soggetto proponente - il club Soroptimist - con le sue finalità e peculiarità.

Vi sarà poi una parte limitata alla settimana dal 10 al 15 giugno appunto, periodo di visibilità del Soroptimist piacentino, composta da un muro su cui si articolano 4 monitor per il video e 2 monitor per uno slide show del progetto e da un pannello retro illuminato appeso al muro sotto i monitor in cui si inserisce un testo significativo per le finalità del progetto. Nel corso di tale settimana saranno distribuiti opuscoli sul progetto *Un mulino per le donne del Mali* e sul Soroptimist che è protagonista nel sottolineare che la sostenibilità del Paese passa attraverso una nuova alleanza tra cibo e cultura e che le artefici di questo nuovo sguardo al futuro saranno proprio le donne.

E' la prima volta che un'esposizione universale sottolinea così efficacemente la cultura femminile perché si parla di cibo e sostenibilità ed ogni donna è depositaria di pratiche, conoscenze, tradizioni legate al cibo, alla capacità di nutrire e nutrirsi, di "prendersi cura" non solo di se stessi, ma anche degli altri.